

SCAMPATO PERICOLO A CERAMI**IL TERREMOTO STAVOLTA ARRIVA IN SORDINA**

Intorno alle 20,45 di martedì passato (vigilia dell'Epifania), una nuova scossa di terremoto, repentina e secca, di magnitudo 3,5 della scala Richter, è stata registrata sulle montagne dei Nebrodi, ad una profondità di 5,5 Km. L'epicentro è stato localizzato nelle vicinanze di Cerami, alla contrada "Pardo", poco distante dalla diga Ancipa o lago Sartori. Il sisma, preceduto da un moderato boato, è durato pochi secondi. Molta gente si trovava ad assistere ad una rappresentazione teatrale, portata in scena dall'associazione "Il Gabiano". Chi era immerso nel divertimento probabilmente non ha avvertito la scossa di terremoto. Tutti gli altri, invece, l'hanno sentita sulla propria pelle. I più sensibili e in preda a brutti timori, sono rimasti vigilanti e svegli fino a tarda notte. Non si contano danni, se non quelli già riscontrati e subiti dagli edifici in occasione del terremoto dell'8 novembre scorso. Le coordinate del sisma, registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, sono all'incirca della stessa natura precedente, sia di quando l'evento (magnitudo 4,2) ha colpito la zona e le case di Cerami, sia di quelle, a più basso range dinamico, tracciate l'altro ieri sera dai sismografi. Ciò potrebbe far supporre che la faglia sia nel pieno delle attività d'assestamento, a cui, entro i 10 Km della località epicentrale, sono interessati i comuni di Cerami, Capizzi, Troina. A più ampio raggio, entro i 20 Km dall'epicentro, i paesi di Cesarò, S. Fratello, S. Teodoro in provincia di Messina, i luoghi di Agira, Gagliano Castelferrato, Nicosia, Regalbuto in provincia di Enna.

CARMELO LOIBISO